



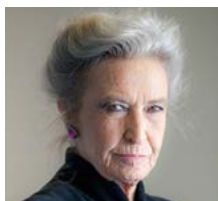
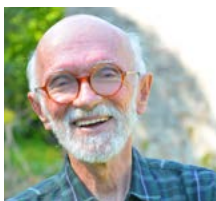
01/29 SETTEMBRE 2023

profondo umano

FESTIVAL CULTURALE

ALBA

IDENTITÀ
Fragili vasi d'argilla





IL FESTIVAL

La terza edizione del festival culturale **Profondo Umano**, dedicato al tema dell'**identità**, si trova di fronte ad un mare immenso, in cui è molto facile perdere la rotta: tante le correnti percorribili, innumerevoli i venti che soffiano burrasca da tutte le direzioni, apparentemente pochi i fari a guidare verso riva. Sembra urgente la necessità di lanciare qualche àncora in prossimità delle coste battute – ma anche degli isolotti sperduti – per fornire porti sicuri a chi voglia iniziare ad esplorare più in profondità la propria identità e trovare qualcosa sui fondali della propria esistenza. Dietro questa semplice parola si apre un ampio panorama di strade, tra cui è difficile orientarsi senza la guida di qualcuno. Ecco l'obiettivo: essere una bussola, per provare a segnare le vie da percorrere insieme.

PROGRAMMA



- Dall'1 al 19 settembre
NEUROCROMIE Ai confini del sé perduto
Mostra di **Giancarlo Giordano**. A cura di **Anna Cavallera**
- 13 settembre
IL CIBO DELL'UOMO - Non di solo pane vive...
Dialogo con lectio **Prof. Franco Berrino**
- 14 settembre
CAMMINATE - LE VIE DEL RISVEGLIO
(ALBA) Sia Luce - meditazione sulla rinascita

▶ 14 settembre - *PILLOLE ON LINE (a cura di Noemi Beccaria)*
- 15 settembre
ARCABAS, UN UOMO, UN ARTISTA

▶ 17 settembre - *PILLOLE ON LINE (a cura di Agata Scarsi)*
- 19 settembre
CAMMINATE - LE VIE DEL RISVEGLIO
(TRAMONTO) L'oro meridiano - meditazione sulla provvisorietà
- 20 settembre
PROFETICHE RESISTENZE. Donne d'oggi e chiese
Dialogo tra **Maria Bonafede**, pastora valdese
e **Marinella Perroni**, teologa

▶ 21 settembre - *PILLOLE ON LINE (a cura di Francesco Zabaldano)*
- 22 settembre
RIDATECI LA FACCIA!
Manifesto per un'identità sovversiva
Dialogo con **Barbara Alberti**, scrittrice
- 23 settembre
CONOSCERSI IN GIOCO
Percorso di esplorazione sull'identità attraverso il mondo dei giochi
LABORATORIO con **Luciano Fico** e **Emanuele Galletto**
- 23 settembre
CAMMINARE IL PIEMONTESE
Passeggiata letteraria

▶ 24 settembre - *PILLOLE ON LINE (a cura di Ester Marello)*
- 26 settembre *(Riservato scuole primarie e secondarie di primo grado)*
L'UOMO CHE PIANTAVA GLI ALBERI
Reading musicale dal racconto di **Jean Giono**
- 26 settembre
NEL MONDO DELLO STUPORE
la natura e i suoi macrocosmi
Lectio **Prof. Stefano Mancuso**, botanico
- 27 settembre
CAMMINATE - LE VIE DEL RISVEGLIO
(NOTTE) Il buio illuminato - meditazione sul mistero

▶ 28 settembre - *PILLOLE ON LINE (a cura di Francesco Occhetto)*
- 29 settembre
LINGUE DI TERRA. Narrazione sulla civiltà piemontese
con **Paolo Tibaldi** e **Pippo Bessone**
- 4 ottobre
L'OPPORTUNITÀ DI ESSERE ALTRO
Dialogo con **Olga Gambari**

**DALL' 1 AL 19 SETTEMBRE**MOSTRA di **Giancarlo Giordano**a cura di **Anna Cavallera**

PALAZZO BANCA D'ALBA - VIA CAVOUR, 4

Orario di apertura:

Martedì, giovedì e venerdì: 15.00 – 19.30

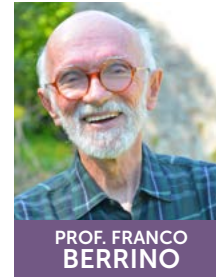
Sabato e domenica: 10.00 – 12.30 / 15.00 – 19.30

NEUROCROMIE

Ai confini del sé perduto

Un ritrattista è bravo se dimostra di saper cogliere, con la sua arte, l'identità del soggetto ritratto. Quella estetica, ma soprattutto quella spirituale. Un bravo ritrattista non deve restituire un'immagine perfetta ma muta; deve, invece, far sì che essa trasmetta le emozioni del soggetto, i suoi pensieri, e che coinvolga chi la osserva. Le figure di Giordano fanno questo: parlano, urlano, a volte chiedono compassione, e lo fanno con gli occhi, con i gesti, grazie a tratti pittorici incisivi e impetuosi e a cromatismi espressivi. Sempre interpellano chi le guarda, lo spingono a porsi domande. La sua arte evolve a partire dal lungo servizio come operatore sanitario svolto nel manicomio di Racconigi, un'esperienza umana ed emotiva radicale diventa un'espressionismo feroce, deformante, che ritrae soggetti specifici con la loro sofferenza specifica – i pazienti del manicomio – che si trasformano però nella loro fragilità umana e nella loro nudità in soggetti universali. L'artista si fa portavoce dell'identità dell'umano, in particolare dell'umano oppresso: la sua è una pittura dell'essenza, non del superficiale.

GIANCARLO GIORDANO nasce a Racconigi nel 1940, in provincia di Cuneo. Autodidatta appassionato d'arte da sempre, i suoi punti di riferimento sono stati: Georges Rouault, Costant Permeke, Edvard Munch, Francis Bacon e Lucian Freud. Nel 1969 scopre la sofferenza entrando come operatore sanitario nell'Ospedale Psichiatrico di Racconigi (CN); per 23 anni convive con la rassegnazione dell'uomo prigioniero in un'istituzione degradante. Pur lontano dalla fama e dalla ricerca di riconoscimento sociale, la sua opera artistica è stata accolta con vivo interesse sia dalla critica artistica italiana che da quella internazionale.

**13 SETTEMBRE**

Dialogo con lectio **Prof. Franco Berrino**
TEATRO SOCIALE G. BUSCA • ORE 21.00

BIGLIETTO

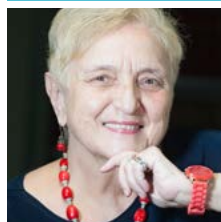
Ingresso: € 10,00
Biglietto non rimborsabile

IL CIBO DELL'UOMO Non di solo pane vive...

Oggi più che mai l'uomo sembra smarrito prima di tutto di fronte a sé stesso, alle radicali domande che segnano la sua ricerca di senso nel mondo e nella realtà quotidiana. Confuso da una società liquida dominata dalle leggi del commercio e della multimedialità, inquinato dalle tossine di un sistema ove tecnologia ed eccesso di comunicazione si affermano come orizzonti primari del vivere, sembra aver perso la bussola della propria identità, del proprio specifico ruolo di creatura pensante ed empatizzante distinta da tutte le altre, animali e vegetali. Ha ancora senso parlare dunque di *genere umano*, nel tempo della dittatura tecnologica e del dominio della virtualità? Se sì, in tale scenario, cosa davvero contraddistingue l'uomo come *essere-nel-mondo*, in cammino verso l'acquisizione della propria piena umanità?

MARIA
BONAFEDE**20 SETTEMBRE**

Dialogo tra
Maria Bonafede, pastora valdese
e **Marinella Perroni**, teologa
SANTUARIO DELLA NATIVITÀ DI MARIA SS.
MUSSOTTO D'ALBA • ORE 21.00

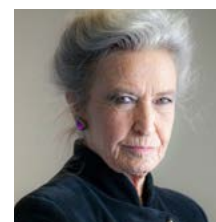
MARINELLA
PERRONI**BIGLIETTO**

Ingresso: € 10,00
Biglietto non rimborsabile

PROFETICHE RESISTENZE Donne d'oggi e chiese

Il dibattito sulla presenza e sul ruolo femminile all'interno delle diverse confessioni è quantomai attuale. Se per loro natura le religioni, frutto di tradizioni secolari, sono meno inclini ai cambiamenti e meno aperte a mettere in dubbio i propri principi, non possono più nascondersi e sottrarsi a questa discussione. Ma per entrarci davvero devono avvalersi della voce delle dirette interessate, lasciando loro finalmente posto e dando risposte al passo con i tempi. Le donne di fede, contrariamente alla percezione comune, ci sono e sono pronte a prendersi un ruolo da protagoniste nelle dinamiche di relazione delle rispettive comunità con Dio.

Qual è oggi lo spazio realmente concesso alle donne all'interno delle diverse confessioni religiose? Si può parlare di un'identità femminile necessaria e ineludibile per la sopravvivenza e l'equilibrio delle stesse?

BARBARA
ALBERTI**22 SETTEMBRE**

Dialogo con **Barbara Alberti**, scrittrice
SALA BEPPE FENOGLIO • ORE 21.00

BIGLIETTO

Ingresso: € 10,00
Biglietto non rimborsabile

RIDATECI LA FACCIA! Manifesto per un'identità sovversiva

L'assegnazione automatica ad un genere determina un insieme di caratteristiche che trascendono il dato biologico e coinvolgono tutti gli aspetti della persona. Essere maschio o femmina implica un modo di essere ed esistere, pur in assenza di un'effettiva relazione causa-effetto tra sesso e attitudini, preferenze, modi di fare. Il genere è un costrutto sociale e culturale, che impone un modo di parlare e di fare, gli ambiti in cui specializzarsi, le attività da prediligere, le qualità da presentare e i difetti da eliminare, da chi essere attratti, il posto nella società. In quest'ottica di binarismo, non sono ammesse alternative: non a caso le persone che non rientrano in queste strette categorie vengono spinte ai margini del sistema, isolate perché percepite come "strane", "sbagliate". Tutto ciò si traduce anche nella dimensione sociale del linguaggio, perché le parole non hanno solo una forza evocativa e rappresentativa, ma anche creatrice, modellatrice della realtà. Quanto il linguaggio che utilizziamo è portatore di questi costrutti e dinamiche? Come può essere usato come strumento di violenza? È possibile, a partire da una riflessione consapevole sul linguaggio, arrivare ad un'autodeterminazione consapevole?

**26 SETTEMBRE**

Lectio

Prof. Stefano Mancuso, botanico
CANTINE CERETTO - TENUTA MONSORDO
BERNARDINA - LOC. SAN CASSIANO 34, ALBA
• ORE 21.00

GRATUITO - SU PRENOTAZIONE

Prenotazione obbligatoria,
scrivere a info@intonando.com
Evento gratuito, fino ad esaurimento posti

NEL MONDO DELLO STUPORE La natura e i suoi macrocosmi

Spesso siamo abituati, nell'ottica di logiche che pongono l'uomo al centro, a guardare al regno naturale nella prospettiva di una sfera da dominare, porre sotto controllo attraverso le leggi di dominio e utilitarismo che governano i nostri sistemi economici e anche psichico-relazionali. La scienza e la filosofia, in particolare negli ultimi cento anni, dimostrano invece che quello naturale è un regno composto da leggi proprie, la cui salvaguardia si rivela elemento essenziale per la custodia ed evoluzione della stessa specie umana. Addentrarsi nei macrocosmi vegetali e nelle misteriose connessioni che ne fanno un tassello essenziale per la nostra sopravvivenza può aiutare a farci abitatori dello stupore, provando a guardare la realtà al di là di noi stessi e cogliere così l'invisibile legame che indistintamente ci lega a tutti gli esseri viventi.

PAOLO
TIBALDI**26 SETTEMBRE**

Reading musicale ispirato al libro di Jean Giono
a cura di **Paolo Tibaldi**, attore

Musicisti dell' **Orchestra Sinfonica Nazionale
della Rai**

Antonello Mazzucco (trombone),
Ercole Ceretta (tromba), **Gabriele Amaru** (corno)

TEATRO SOCIALE G. BUSCA • ORE 10

L'UOMO CHE PIANTAVA GLI ALBERI

RISERVATO ALLE SCUOLE
PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Alba

L'orizzonte identitario dell'infanzia si snoda attraverso infinite espressioni: crescita, evoluzione, scoperta, entusiasmo, intensità, chiamata al volo, fragilità, paura, inquietudine... Passaggi obbligati che rendono i bambini e le bambine creature tanto luminose e portatrici di gioia quanto fragili ed esperte di voragini e abissi. Considerare l'infante come entità in perenne metamorfosi, da tutelare e indirizzare, è corretto ma non sempre ciò porta a intuirne le essenziali esigenze interiori.

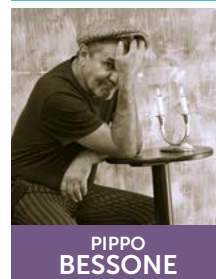
L'uomo che piantava gli alberi è un breve racconto che parla di attaccamento alla vita e ritorno alla natura, la ricerca della felicità collettiva e comunitaria, l'apprezzamento per un lavoro onesto, silenzioso e solitario, per una fatica generosa e libera, per uno sforzo tenace che lascia traccia, tutte cose che fanno pensare che la condizione umana, malgrado tutto, sia ammirabile, poiché da essa può nascere un'opera degna di Dio. Elzéard Bouffier, il pastore che passa tutta la sua vita seminando querce, faggi e betulle senz'altra ricompensa che il piacere e la soddisfazione di averlo fatto, può rappresentare una chiave di tutela ed indirizzo educativo per le giovanissime generazioni.

PAOLO
TIBALDI**29 SETTEMBRE**

Spettacolo teatrale
con gli attori **Paolo Tibaldi** e **Pippo Bessone**
TEATRO SOCIALE G. BUSCA • ORE 21.00

BIGLIETTO

Ingresso: € 10,00
Biglietto non rimborsabile

PIPO
BESSONE

Con il sostegno di



LINGUE DI TERRA Narrazione sulla civiltà piemontese

Ovunque ci sia una società umana, lo spirito irrefrenabile di comunicare si manifesta: sotto gli alberi, nei piccoli villaggi, sui palchi dei teatri, nelle metropoli internazionali, attorno al tavolo di una cucina.

Ri-conoscersi? Ri-conoscere gli altri all'interno di una civiltà? Un manifesto sociale può senz'altro essere la lingua parlata in quel luogo. Se la parola è prolungamento del corpo e strumento di comunicazione, è anche madre del pensiero, *forma mentis* con cui si viene educati. La parola (pronunciata o meno) può dettare l'azione; da essa spesso dipende l'approccio alla vita di una persona. La parola diventa allora identità?

Abitare il Piemontese nasce nel 2015 e si sviluppa in diverse forme, ognuna delle quali intende condividere come il piemontese faccia parte di un modo di pensare, vivere, lavorare, soffrire, amare, sognare, mangiare e, solo infine, parlare. Un percorso narrativo, custodia di un fuoco che ha forgiato la civiltà da cui arriviamo, imprescindibilmente contadina.

23 SETTEMBRE

LABORATORIO

con **Luciano Fico** e **Emanuele Galletto**

SANTUARIO DELLA NATIVITÀ DI MARIA SS.

MUSSOTTO D'ALBA

SU PRENOTAZIONE

Iscrizione Laboratorio:

€ 30,00 intera giornata / € 10,00 solo mattino

Quota non rimborsabile

Info e prenotazioni a: info@intonando.com

*"Si può scoprire di più
su una persona
in un'ora di gioco,
che in un anno
di conversazione"*

Platone

CONOSCERSI IN GIOCO

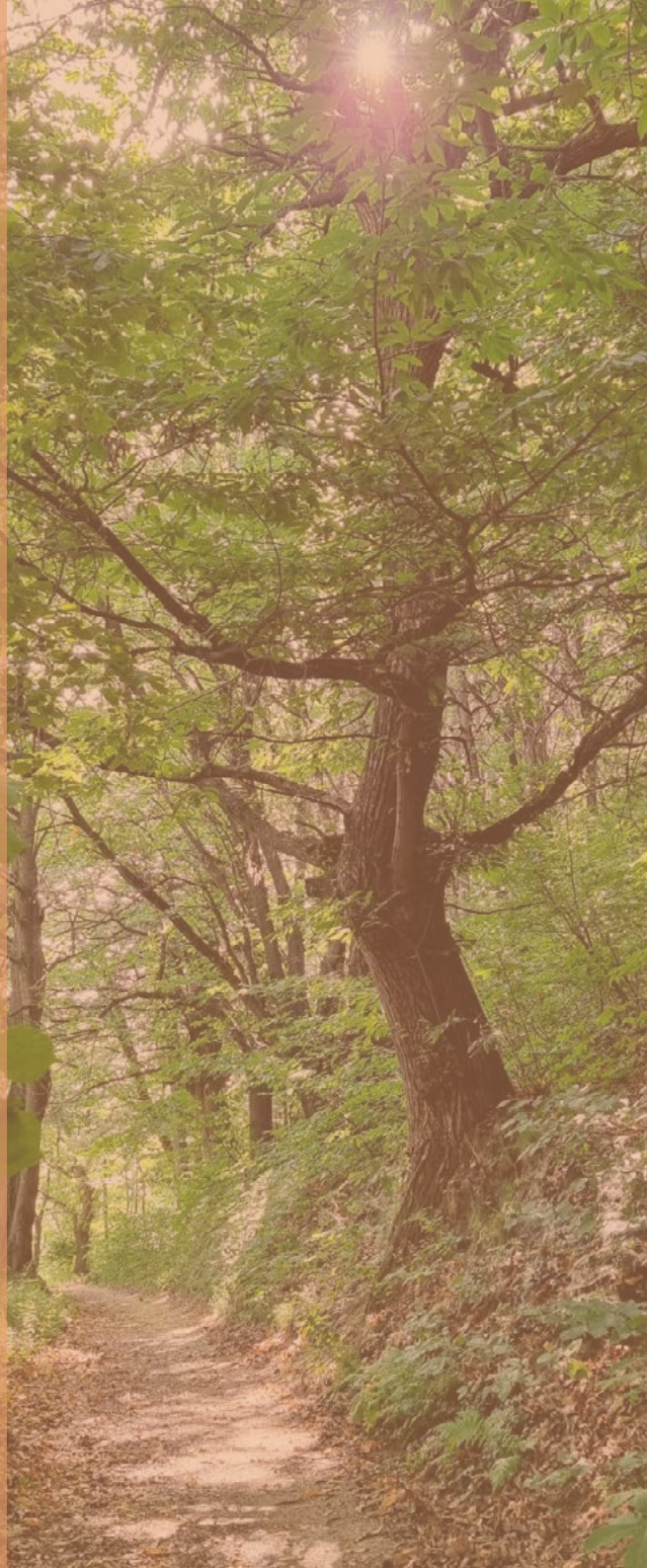
Percorso di esplorazione sull'identità attraverso il mondo dei giochi

Emanuele Galletto e Luciano Fico dialogheranno riguardo l'esplorazione dell'identità, nelle sue molte declinazioni, all'interno dei giochi da tavolo, giochi di ruolo e videogiochi. Spesso considerati strumenti di puro intrattenimento, sono diventati un veicolo potente di idee e di visioni del Mondo, soprattutto tra la popolazione più giovane. Emanuele Galletto ha da poco concluso la stesura italiana del progetto da lui ideato "Fabula Ultima", edito da Need Games: il gioco è stato premiato gioco di ruolo dell'anno ai Lucca Comics Awards 2022. Ci aiuterà a scoprire il mondo dei giochi: le loro enormi potenzialità culturali e sociali, ma anche le contraddizioni e le aree oscure, che inevitabilmente coesistono e che riverberano sugli aspetti identitari dei giocatori. Il dialogo sarà aperto al pubblico in sala. Nel pomeriggio seguirà un momento di gioco e laboratorio. L'esperienza sarà proposta e guidata da Emanuele Galletto. Luciano Fico darà un suo contributo per aiutare a cogliere le dinamiche relazionali ed identitarie più significative, che si attiveranno durante il gioco.

LUCIANO FICO Classe 63, nasce professionalmente come Medico, diventando poi Psichiatra ed infine Psicoterapeuta per non tradire l'amore antico per la Filosofia. Ha operato in ambiti istituzionali con lo scopo di contribuire al superamento delle dinamiche di delega e di esclusione di certa psichiatria. Da molti anni opera nello spazio dello studio psicoterapeutico, convinto che il lavoro profondo per liberare l'individuo possa contribuire a migliorare i destini di questo nostro tempo. Ha creato, insieme a Saverio La Porta, il percorso di crescita personale Rigenera, conducendone i gruppi fino al 2018. Praticante Buddhista di scuola soto Zen, sotto la guida del Maestro Roland Yuno Reich, da oltre vent'anni, ha collaborato alle precedenti edizioni di Profondo Umano e Torino Spiritualità in Alba.

EMANUELE GALLETTO Classe 92, genderfluid, si occupa di game design, graphic design e direzione artistica e creativa. Al centro dei suoi sforzi e del suo lavoro c'è la convinzione che il gioco sia un forte mezzo di espressione e di attivismo sociale e politico, in particolare in ottica antiautoritaria e intersezionale.

Quello che l'umanità ha con la natura è un rapporto stanco. Si percepisce urgentemente il bisogno di ritrovare il giusto equilibrio, che faccia rinascere quell'antico legame e permetta di viverlo più consapevolmente. Un modo per tentare di riallacciare i rapporti è imparare di nuovo a conoscere il ritmo naturale che governa i nostri luoghi. Il festival propone quindi tre camminate nella natura per seguire il ciclo della giornata. Il primo appuntamento sarà all'alba (Sia luce: meditazione sulla rinascita), per accompagnare il risveglio del mondo e dei propri sensi intorpiditi; il secondo incontro avverrà nell'altro grande momento di passaggio, il tramonto (L'oro meridiano: meditazione sulla provvisorietà), per salutare – nella certezza di ritrovarla l'indomani – la luce che accompagna le attività diurne; infine, un terzo ritrovo notturno (Il buio illuminato: meditazione sul mistero), per imparare a vivere il silenzio e il buio con la consapevolezza di avere sopra di sé le luci utili ad orientarsi.



CAMMINATE

14 SETTEMBRE

CAMMINATE - LE VIE DEL RISVEGLIO

1^a camminata - ALBA

SIA LUCE *meditazione sulla rinascita*

A cura di **Ettore Chiavassa**
con la partecipazione musicale di **Luciano Fava**, basso

Ritrovo e partenza: Piobesi piazza San Pietro ore 05.30

SU PRENOTAZIONE

Costo: € 10,00
Iscrizione obbligatoria a: info@intonando.com
fino ad esaurimento posti

19 SETTEMBRE

CAMMINATE - LE VIE DEL RISVEGLIO

2^a camminata - TRAMONTO

L'ORO MERIDIANO

meditazione sulla provvisorietà

A cura di **Ettore Chiavassa**

Ritrovo e partenza: Canale - Casa Natura ore 18.30

SU PRENOTAZIONE

Costo: € 10,00
Iscrizione obbligatoria a: info@intonando.com
fino ad esaurimento posti

27 SETTEMBRE

CAMMINATE - LE VIE DEL RISVEGLIO

3^a camminata - NOTTE

IL BUIO ILLUMINATO *meditazione sul mistero*

A cura di **Ettore Chiavassa**
Musiche a cura di **Gianluca Allocco** (violino) e **Marco Allocco** (violoncello)

Ritrovo e partenza: Montaldo Roero - Area pic-nic Alpini ore 21.00

SU PRENOTAZIONE

Costo: € 10,00
Iscrizione obbligatoria a: info@intonando.com
fino ad esaurimento posti



La prenotazione cumulativa di tutte e tre le camminate LE VIE DEL RISVEGLIO ha un costo totale di € 25,00

In caso di maltempo le camminate verranno rinviate a data da destinarsi

23 SETTEMBRE

CAMMINARE IL PIEMONTESE

Passeggiata letteraria organizzata da



Abitare il Piemontese nasce nel 2015 e si sviluppa in diverse forme: dalle bustine di zucchero di Pinin Pero alla rubrica su radio Vallebelbo; dai social network al settimanale Gazzetta d'Alba... fino a diventare una narrazione dal vivo sulle tradizioni popolari. Ognuna di queste forme vuole condividere il piemontese come modo di pensare, vivere, lavorare, sognare, mangiare e, solo infine, parlare. Attraverso alcune determinanti parole e aneddoti legati a esse, faremo sì che non sia mera adorazione della cenere, ma custodia di un fuoco. Ovunque ci sia una società umana, lo spirito irrefrenabile di comunicare si manifesta: sotto gli alberi, nei piccoli villaggi, sui palchi dei teatri, nelle metropoli internazionali, in aperta campagna, attorno al tavolo di una cucina. La passeggiata narrativa spazia tra momenti umoristici e altri più emotivi, attraverso l'esilarante aneddotica legata ad alcune espressioni, talvolta di carattere storico-etimologico. Non mancano momenti di recitazione, poesie e racconti. Sarà una buona occasione per trascorrere un tempo suggestivo, con un contenuto che diventa costruttivo, giacché il privilegio è non dover inventare nulla di nuovo, dando anzi una veste nuova a qualcosa che esiste già... doveva soltanto essere ri-scoperta!! La comprensibilità è garantita a un pubblico anche di origine non piemontese. La passeggiata termina con un aperitivo finale. Sono consigliati abbigliamento e calzature adeguati.

Ritrovo: piazza martiri 1, La Morra

(In caso di maltempo rinviamo a data da destinarsi)

Orario: dalle 15.30

Durata: 2 ore circa

Difficoltà: adatta a tutti

SU PRENOTAZIONE

Costo iscrizione: € 10,00 per persona - bambini 0/12 GRATUITO

Prenotazione obbligatoria: info@lamorrraturismo.it - 0173500344

15 SETTEMBRE - ore 21.00

CHIESA DELLA TRASFIGURAZIONE - MUSSOTTO D'ALBA

ARCABAS, UN UOMO, UN ARTISTA

Dialogo a due voci per scoprire Jean Marie Pirot, Arcabas

Con **don Emilio Brozzoni** fondatore della Comunità A.E.P.E.R. e amico fraterno di Arcabas e **Rosella Ferrari**, studiosa e scrittrice

EVENTO GRATUITO SENZA PRENOTAZIONE

La presenza presso la Chiesa parrocchiale della Trasfigurazione a Mussotto, Alba, di una magnifica opera di Arcabas (la Trasfigurazione) diventa un'occasione di incontro con due carissimi amici dell'artista recentemente scomparso. Fondatori del Gruppo Aeper (Animazione, Educazione, Prevenzione E Reinserimento) di Torre de' Roveri (BG), comunità impegnata nel mondo del disagio, della devianza e della sofferenza, insieme ad Arcabas nel 1995 hanno realizzato la Chiesa della Risurrezione nella sede della Comunità e la Cappella della Riconciliazione a Costa Serina (BG), che sono diventate "oltre che spazio di preghiera e di celebrazione, luogo di laboratorio e di ricerca sul senso della vita attraverso l'arte".

La serata ci aiuterà a conoscere meglio l'opera di questo geniale artista francese e, attraverso di lui, l'importanza che assume l'arte come percorso per la costituzione di un'identità individuale e collettiva.

4 OTTOBRE - ORE 21.00

SANTUARIO DELLA NATIVITÀ DI MARIA SS. - MUSSOTTO D'ALBA

"L'OPPORTUNITÀ DI ESSERE ALTRO"

Dialogo con **Olga Gambari**

EVENTO GRATUITO SENZA PRENOTAZIONE

"Un appartamento per piano. Ognuno è diverso dall'altro. Alcuni con molte stanze, altri monolocali. Alcuni con balconi, altri solo con finestre. Diversi anche gli arredi, i colori, le temperature, gli odori che aleggiano. ... Ci abita un'umanità femminile variegata. Una comunità riunita in un condominio. Ogni porta reca un nome. Al primo piano Nicki. Poi, a salire, Nina, Blu, Andrea, Viola, Dora, Lili, Mia".

E' attorno all'idea che in ognuno di noi, indipendentemente dal genere al quale gli altri ci associano, alberghi una moltitudine di esseri umani ciascuno con una propria storia che si sviluppa in tempi e spazi diversi ma in qualche modo connessi, che Olga Gambari costruisce il suo esordio nella letteratura di finzione consegnando ai lettori "Il nome segreto" uno straordinario romanzo pubblicato nel maggio 2023 da Miraggi Edizioni nella sua collana Scaffibu.

"Il nome segreto", con gli strumenti della narrativa di finzione, approccia proprio il tema dell'identità che l'edizione 2023 del Festival Profondo Umano ha trattato avendo cura di proporre al proprio pubblico una narrazione capace di guardare al tema scelto secondo molteplici angolazioni: l'ambito antropologico, spirituale, teologico, letterario, artistico ed educativo.

Olga Gambari, curatrice e critica d'arte oltre che giornalista e docente di storia dell'arte contemporanea e fenomenologia delle arti contemporanee allo IED, con "Il nome segreto" ci regala evidenza di come la costruzione della propria identità passi attraverso la consapevolezza e l'accettazione del coesistere in ogni essere umano di tanti volti, tanti sguardi, tante anime, anche molto diverse tra di loro, e perché no, a volte in apparente contrasto ma tutte, in realtà, funzionali allo svilupparsi di un processo interiore di cambiamento che dovremmo imparare ad accettare come necessario ed imprescindibile, avendo, magari, il coraggio, di consegnare proprio a questa molteplicità innata il potere di tutelarci dal prevalente desiderio sociale di inscriverci in categorie, classi, definizioni che nostro malgrado finiscono per rispondere alla potente e non sempre sana logica del giusto e dello sbagliato.

PILLOLE ON-LINE

I contributi video verranno pubblicati sul canale YouTube **Profondo Umano**
youtube.com/@profondoumano8402



14 SETTEMBRE

IDENTITÀ:
costruzione o scoperta?
Noemi Beccaria

17 SETTEMBRE

GLI OCCHI DEGLI ALTRI:
specchi profondi dell'io
Agata Scarsi

21 SETTEMBRE

"...FONDATA SUL LAVORO"
vie di fuga dalle gabbie dell'identità
Francesco Zabaldano

24 SETTEMBRE

COSCIENTI DI CHI SIAMO
Ester Marello

28 SETTEMBRE

IL MARE RITROVATO
per una prospettiva mistico-poetica dell'identità
Francesco Occhetto

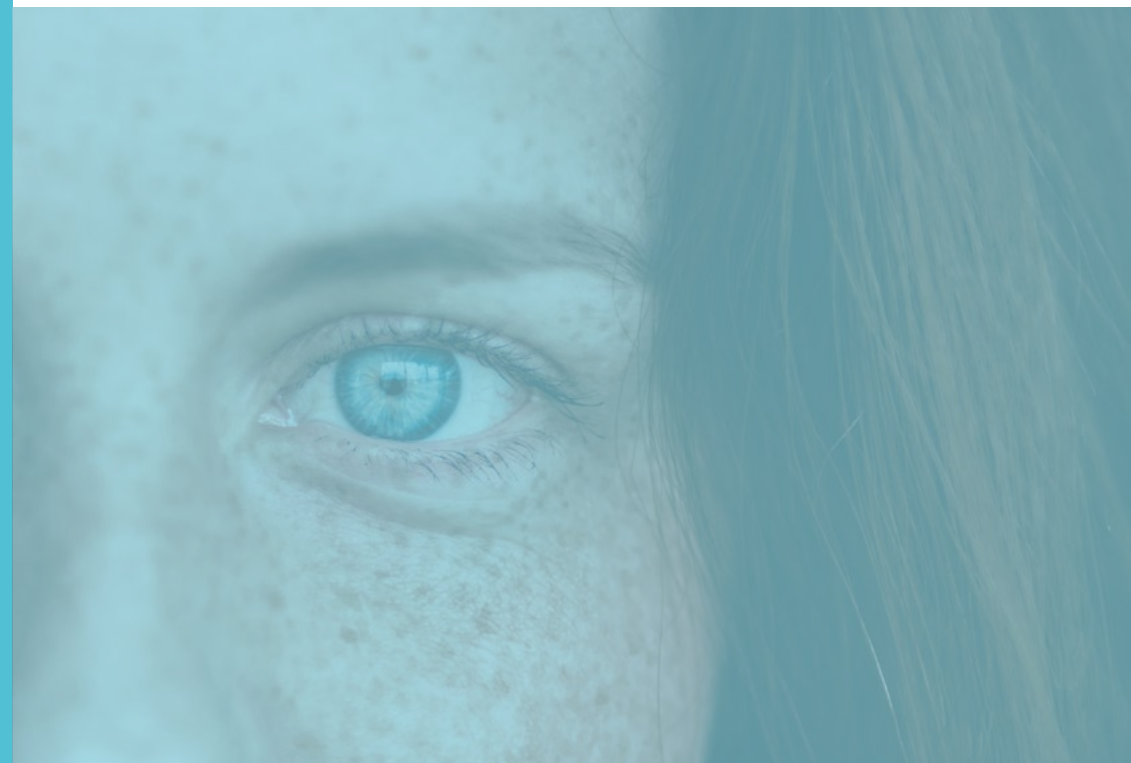
INFORMAZIONI PREVENDITA BIGLIETTI

Libreria San Paolo
via Vittorio Emanuele II 30/a

Cooperativa Libreria La Torre
via Vittorio Emanuele II 19/g

Libreria Milton
via Elvio Pertinace, 9

Associazione Corale Intonando Aps
Strada Guarene 9, ALBA
cell. 339 2873789
e-mail: info@intonando.com



ORGANIZZATO DA



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



CERETTO



STAMPATELL ⊕

MEDIA PARTNER



profondoumano.it